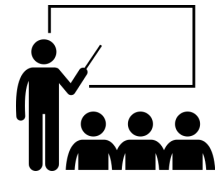


# NON FORMAL EDUCATION ACTIVITIES



## VIOLENZA DI GENERE

MALANOVA

---

### Disclaimer:

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use that may be made of the information contained therein

# AMBITO DI INTERVENTO



La violenza di genere in adolescenza si classifica in generale come comportamento deviante: con questo termine si intendono quelle condotte che vanno contro le norme e i valori del contesto sociale in cui si vive.

Essi comprendono diversi tipi di comportamento:

- condotte aggressive volte a offendere le altre persone
- offese alla proprietà (furto e vandalismo)
- violazione delle norme di sincerità e obbedienza nella relazione con gli adulti (bugia e disobbedienza).

Questi comportamenti hanno in comune la trasgressione delle regole e quindi l'incapacità di rapportarsi in modo adeguato al resto della società.

In adolescenza si riscontra un aumento di questi comportamenti, che poi tendono a diminuire a partire dai 18-20 anni. Tuttavia, non si tratta di condotte esclusivamente adolescenziali; infatti, alcune di esse emergono già durante l'infanzia e in certi casi si protraggono anche durante l'età adulta, assumendo le caratteristiche di un comportamento persistente.

Di seguito alcuni suggerimenti per pianificare con i giovani programmi di prevenzione mirati a evitare o ridurre il coinvolgimento in comportamenti devianti in adolescenza:



- Lavorare in piccoli gruppi o in singole classi per aumentare il coinvolgimento diretto
- Potenziare fra gli adolescenti quelle abilità specifiche (l'autoefficacia regolatoria delle emozioni, la comunicazione efficace) necessarie a vivere in modo adeguato le relazioni sociali con adulti e coetanei
- Pianificare un sistema normativo con poche regole chiare e motivate
- Esplicitare un chiaro sistema di sanzioni che abbiano come obiettivi la responsabilizzazione e la riparazione del danno compiuto.
- Adottare strategie di intervento che favoriscano il controllo da parte dell'adulto dei comportamenti attuati all'interno dei luoghi formali come la scuola.
- Offrire agli adolescenti modelli adulti (insegnanti, youth workers, genitori) coerenti con gli insegnamenti trasmessi.
- Disapprovare in modo esplicito i comportamenti inappropriati.
- Aiutare i ragazzi a decentrarsi, assumendo punti di vista diversi dal proprio.
- Favorire la continuità degli interventi non limitandosi alle azioni degli esperti ma prevedendo attività continuative.
- Informare in modo corretto ma non terroristico, delle conseguenze legali dei comportamenti che offendono le persone e la proprietà.

# INDICAZIONI GENERALI

In questa scheda sono riportate delle attività che possono essere utilizzate per avviare una discussione sui temi di discriminazione e violenza di genere e cultura del consenso. Gli step di cui si compone l'attività, descritti nel modulo SVOLGIMENTO, possono essere considerati come fasi consecutive di un unico intervento tematico o come singole attività autoconclusive.

TEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violenza di genere</li> <li>• Rapporti di potere</li> <li>• Cultura del consenso</li> <li>• Mascolinità tossica</li> </ul>
ETÀ DEI PARTECIPANTI	13 - 18 anni
N. DEI PARTECIPANTI	30 partecipanti (max.)
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Step 1: 90'</li> <li>• Step 2: 60'</li> </ul>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MALANOVA Audio-ascolto (Allegato n.1)</li> <li>• Tabella (Allegato n.2)</li> <li>• Connessione internet per accesso a YouTube</li> <li>• Lavagna/LID</li> <li>• Materiale scolastico usuale: fogli, penne, colori</li> <li>• Spazi funzionali per dividere il gruppo in almeno 5 sottogruppi</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere con i ragazzi sulle diverse modalità reazionali possibili</li> <li>• Favorire l'assunzione di punti di vista diversi dal proprio, soprattutto in riferimento alle vittime dei comportamenti aggressivi</li> <li>• Aumentare la consapevolezza della responsabilità individuale rispetto agli episodi di comportamenti aggressivi: anche i sostenitori dell'aggressore e gli osservatori che non agiscono hanno delle responsabilità</li> <li>• Confrontarsi tra pari sulle possibili strategie per ridurre il coinvolgimento nei comportamenti aggressivi</li> </ul>
CRITICITÀ	Le attività non presentano criticità o ostacoli alla realizzazione. Si annoteranno eventuali difficoltà legate alla situazione contingente e soggettiva del gruppo.

# SVOLGIMENTO

## STEP N.1

Proporre il tema della violenza di genere sottolineando come questa possa essere presente in ogni età della vita e rischiano di diventare per qualcuno una strategia di interazione prevalente.

Evidenziare il fatto che, seppure soltanto una parte degli adolescenti ricorra ai comportamenti aggressivi, quando questo accade è particolarmente grave poiché genera profonda sofferenza in chi subisce gli atti di aggressione, sia essa fisica o verbale.

Per affrontare insieme ai ragazzi il tema specifico della violenza di genere, con particolare attenzione ai diversi ruoli svolti dagli studenti (la vittima, i maltrattanti, gli osservatori) e dagli adulti, viene proposto [\*\*L'AUDIO-ASCOLTO DELLO SPETTACOLO MALANOVA \(Allegato n.1\).\*\*](#)

Attraverso alcune domande che vengono proposte alla fine della storia, è possibile guidare una discussione di gruppo che aiuti i ragazzi a riflettere su comportamenti devianti, quali violenza fisica e psicologica, sopraffazione.



Dopo aver ascoltato la situazione-stimolo, chiedere ai ragazzi di dire liberamente cosa pensano della condizione Anna Maria.

Vengono proposte di seguito alcune domande che possono aiutare nella guida della discussione:

- Secondo voi, come si sente Anna Maria?
- Come vi sentireste voi al suo posto?
- Che cosa può fare Anna per uscire dalla situazione?
- Che cosa fareste voi se foste al posto di Anna?
- Secondo voi, perché Anna non ha messo al corrente nessun adulto della sua situazione?
- Secondo voi, quali adulti possono intervenire e come?
- Secondo voi è possibile prevenire queste situazioni? Come?

# SVOLGIMENTO

## STEP N.2

Disegnare su una lavagna una **TABELLA** (**Allegato n.2**) e suddividere il gruppo in sottogruppi. Consegnare a ogni gruppo una griglia corrispondente alla tabella in lavagna.

Ogni gruppo deve compilare la scheda, anche ipotizzando possibili comportamenti alternativi utili a favorire la soluzione al problema di Anna Maria; ciò richiede circa 30 minuti.

Al termine dei lavori di gruppo, attraverso un confronto in plenaria, compilare la tabella sulla lavagna in modo da sintetizzare e integrare i contributi offerti dai singoli gruppi.

# MALANOVA

## ALLEGATO N.1

MALANOVA è uno spettacolo prodotto da Sciara Progetti Teatro e Teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda nel 2015, Miglior Spettacolo 2017 al Festival Inventaria Teatro Argot di Roma e Premio del Pubblico 2017 al Festival Avvistamenti Teatrali di Ricadi.

Lo spettacolo è dal 2016 il fulcro di un progetto educativo internazionale di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere.

Questo allegato contiene la versione audio-ascolto dello spettacolo. I ragazzi potranno ascoltarla in classe o autonomamente da casa come azione propedeutica all'attività proposta.



<https://youtu.be/wyQcAaYATmw>



# TABELLA

## ALLEGATO N.2



PERSONAGGI	CARATTERISTICHE	RESPONSABILITÀ PER LA SITUAZIONE	POSSIBILI ALTRI COMPORAMENTI
Anna Maria			
Domenico			
Aggressori dentro il rudere di campagna			
Salvatore			
Compagni di scuola			
Genitori			
Prete			
Insegnanti			
Paese			
_____			

# DEBRIEFING



Dopo aver discusso insieme ai ragazzi della situazione di Anna Maria, dei suoi sentimenti e delle possibili strategie che potrebbero aiutarla a uscire dall'attuale situazione problematica, è possibile analizzare in modo sistematico gli specifici ruoli delle diverse persone coinvolte in questa storia, specificandone le caratteristiche personali, il libello di responsabilità rispetto alla condizione di Anna Maria e i comportamenti che ciascuno potrebbe attuare per fronteggiare il problema. Da questa analisi più dettagliata, in genere, emergono quei meccanismi di disimpegno morale (la diffusione della responsabilità: più responsabili, nessun responsabile; l'attribuzione di colpa alla vittima: se l'è andata a cercare) che favoriscono l'attuazione o l'accettazione dei comportamenti aggressivi. Parlare esplicitamente di tali meccanismi aiuta ad essere più consapevoli della loro esistenza e può ridurre l'uso.

Provare a pensare alla responsabilità di ciascuno (aggressori, vittima, sostenitori degli aggressori, osservatori) anche di chi non è direttamente coinvolto, intende favorire il richiamo al ruolo che ciascuno può giocare nell'arginare i comportamenti aggressivi. Infine, ideare possibili alternative di comportamento aiuta a portare la discussione su un piano d'azione pratico che può essere di aiuto nell'affrontare e anticipare possibili condizioni di difficoltà legate alle condotte aggressive.

# PARTNERS



Faculty of  
Mathematics  
and Informatics

